

**Dalla Segreteria Nazionale****Gruppo di lavoro per la valutazione
del rischio da stress lavoro - correlato
del personale della Polizia di Stato
D.L.gvo n. 81/2008 art. 28*****Esito riunione del 14.06.2011***

Nella giornata del 14 giugno 2011, si è svolta la riunione con il Gruppo di lavoro costituito con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della P.S. del 4 febbraio 2011, ufficialmente istituito per dare attuazione alle previsioni contenute nell'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2008 che, tra le novità introdotte in materia di sicurezza sul lavoro rispetto alla precedente normativa 626/94, ha stabilito una nuova valutazione per i rischi dello stress lavoro-correlato.

La più recente normativa comunitaria ha conferito grande valenza allo stress lavoro-correlato quale indice di rilievo nella valutazione dei rischi per l'igiene e l'integrità fisica dei lavoratori. Tutti ricorderanno le vertenze contrattuali del S.I.A.P. per far riconoscere una speciale indennità ai poliziotti, a proposito dell'elasticità di impiego nei diversi servizi di polizia, modalità operativa altamente usurante e stressante, rivendicazione che precede l'integrazione normativa in materia di sicurezza sul lavoro introdotta dal D.L.vo 81/2008, soprattutto per quel che attiene al rischio che può derivare dal lavoro-correlato.

Lo stress, pur non essendo una malattia, si presenta quale una condizione derivante dalla "sensazione di inadeguatezza nel lavoratore a superare il gap rispetto alle richieste o alle attese nei suoi confronti". Questa condizione può determinare uno stato di generale malessere, disfunzioni fisiche, psicologiche e sociali. Da ciò, dall'incidenza e l'impatto sul lavoro, deriva l'obbligo di valutare anche i rischi collegati allo stress lavoro-correlato, quale punto determinante nella stesura del documento di valutazione dei rischi, da effettuarsi a cura del datore di lavoro con le previste figure professionali, (RSPP e medico competente), così come disposto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 81/2008.

Per il S.I.A.P. la riunione svoltasi nella giornata del 14 giugno u.s. con il gruppo di lavoro presieduto dal dott. Lucchetti, è stata l'occasione per ribadire che, nell'importanza della redazione della valutazione dello stress lavoro - correlato non si riduca alla burocratizzata compilazione di una scheda, superficiale e dimentica della complessità e del lavoratore - poliziotto nelle sue molteplici sfaccettature.

Indispensabile inoltre, secondo il S.I.A.P. , valutare le complesse dinamiche organizzative e funzionali dei posti di lavoro, peculiari e singolari quali possono essere gli uffici di polizia. Per cui detta riunione per noi ha un valore meramente interlocutorio. Obiettivo comune del Sindacato e dell'Amministrazione deve poter esser rintracciato nel presupposto, di una chiara e puntuale valutazione del rischio da stress lavoro - correlato e deve esser finalizzato a migliorare sia il clima nell'ambiente lavorativo e, di conseguenza, deve riflettersi positivamente sul servizio ai cittadini prestato in termini di qualità funzionale ed organizzativa, rispettando dunque, la specificità e professionalità del lavoratore poliziotto.

Ciò premesso, in via preliminare, il S.I.A.P. ha chiesto di conoscere qual' è l'obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel dare attuazione alla suddetta norma, anche in funzione dei limiti della stessa rispetto al nostro lavoro, trattandosi di una norma con profili generalisti, quindi per renderla fruibile da tutti i poliziotti, va collegata alla nostra realtà professionale, attraverso elementi di valore da attribuire ai diversi ambiti specialistici e di impiego



dei poliziotti. Tale quadro di partenza è imprescindibile, per poter valutare se sussistono le condizioni di livelli di rischio basso, medio o alto; dalle quali scaturiscono gli obblighi da parte del datore di lavoro di intervenire per eliminare gli elementi stressogeni che possono emergere dall'analisi dell'ambiente di lavoro esaminato, ma anche dal tipo di impiego operativo per noi.

Il Presidente del gruppo di lavoro, ha condiviso la portata e la valenza politica da noi evidenziata, affermando che al gruppo compete solo la parte tecnica e sanitaria, ma non può essere l'interlocutore giusto per dare le risposte alle nostre domande. Lo stesso ha comunque suggerito l'idea di continuare a confrontarsi con il sindacato anche sul piano tecnico, possibilmente con cadenza settimanale, continuando così il lavoro di analisi della proposta metodologica che il gruppo di lavoro ha elaborato.

Si resta in attesa delle eventuali determinazioni che potrebbero scaturire nell'incontro richiesto dal sindacato con il vertice dell'amministrazione sul piano politico. Tutto ciò al fine di individuare la procedura più idonea alla fase della valutazione preliminare del rischio stress derivante lavoro-correlato, come pure il questionario relativo all'area "indicatori istituzionali" (al posto dei c.d. "eventi sentinella" previsti dalla normativa), che sono stati individuati come elementi caratterizzanti e peculiari l'attività di polizia e che andranno ad arricchire il questionario proposto dall'ISPESEL in materia, in modo tale da completare un quadro organico quanto più possibile accurato ed in grado di essere compatibile con la spiccata specificità del lavoro svolto dai poliziotti e la loro individuale peculiarità.

Il S.I.A.P. ha reputato opportuno chiedere l'emanazione di una circolare indirizzata agli uffici periferici dalla quale emerga l'istituzione del tavolo tecnico che ha il compito di individuare ed adottare le procedure per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato nel personale che presta servizio nelle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza. La Commissione consultiva di fatti, per la valutazione dello stress lavoro-correlato indicava il 31/12/2010 quale termine di decorrenza obbligatoria e specificava, inoltre, nelle disposizioni transitorie e finali, che la data in questione si sarebbe dovuta considerare la data di avvio delle attività di valutazione, così come specificato nelle indicazioni metodologiche.

La riunione si è conclusa con l'aggiornamento della stessa alla prossima settimana, per il giorno 21 giugno p.v. — il S.I.A.P. considerata la delicata materia e le diverse sfaccettature ed implicazioni per il personale, parteciperà con una qualificata delegazione di esperti tra cui un dirigente sindacale medico appartenente al ruolo dei sanitari della Polizia di Stato, al fine di offrire il più qualificato intervento possibile per la tutela dei colleghi.

Sarà nostra cura, come di consueto, fornire ulteriori informazioni e tutte le indicazioni che seguiranno dai prossimi confronti, vista anche la considerazione che, la valutazione preliminare consisterà nella rilevazione di indicatori oggettivi su basi numericamente e statisticamente rilevanti, per gruppi omogenei riferibili a tre grandi categorie: - area di indicatori istituzionali (eventi sentinella); - fattore di contenuto del lavoro; - fattore di contesto del lavoro.